Rassegna del 24/04/2025

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Sul palco i "The Originals": 25 aprili a ritmo di Reggae**	**Chiavacci Andrea**	1

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 24-APR-2025 pagina 10 /

Sul palco i "The Originals": 25 aprile a ritmo di Reggae

Al "concertone" in piazza della Resistenza di Fornacette il supergruppo che ha unito Africa Unite e Bluebeaters

di **Andrea Chiavacci**

Calcinaia In occasione dell'ottantesimo anniversario festa della Liberazione torna domani l'ormai classico appuntamento con il "concertone" gratuito in piazza della Resistenza a Fornacette organizzato dal Comitato 25 aprile in collaborazione con il Circolo Operaio Arci Fornacette e patrocinato dal comune di Calcinaia. Un appuntamento che compie 20 anni. Si parte alle 17,30 con le esibizioni di Yami e a seguire dei Daiana Lou che precederanno il clou della serata, previsto per le 21, con i The Originals.

Un progetto che nasce dalla voglia di sperimentare di due gruppi simbolo del Reggae e dello Ska in Italia come Africa Unite, che nel 2011 erano già stati il 25 aprile a Fornacette, e The Bluebeaters. Dieci musicisti tutti assieme sul palco che portano avanti, in maniera appunto originale, i pezzi più o meno recenti delle due storiche band. Una di Torino e l'altra di Milano. «Il progetto è fresco e quello di Fornacette sarà il terzo concerto dei The Originals dopo quelli di Padova e Trezzo sul Naviglio – spiega Madaski, ovvero Francesco Caudullo, uno dei fondatori nel 1981 degli Africa Unite –. Siamo contenti perché è come stare in famiglia visto che alcuni componenti dei Bluebeaters hanno fatto parte degli Africa Unite. È un progetto un po' in controtendenza con quello che si vede ultimamente, ma è anche ambizioso visto che non è facile portare sul palco dieci persone contemporaneamente».

Madaski entra nel dettaglio: «Non è la classica collaborazione tra gruppi dove ognuno porta i suoi pezzi e si fanno due concerti diversi, abbiamo semplicemente fatto uno più uno e sono venuti fuori i the Originals. Al momento non ci siamo dati una pianificazione. Noi ci divertiamo, il pubblico sta rispondendo bene e saremo in tour per tutta l'estate. A quel punto tireremo le somme».

Il 25 aprile non è un giorno qualsiasi anche per chi attraverso parole e musica porta avanti temi impegnati. Ad esempio nel 1995 la canzone "Il partigiano John", che rimanda a "Il partigiano Johnny" narrato dalla penna di Beppe Fenoglio, entrò nella compilation di artisti vari Materiali Resistenti. «Come Africa Unite questa è sempre stata la nostra missione, ovvero parlare di temi legati al sociale e descriverli per quello che vediamo senza utilizzare slogan. Il ricordo di persone vere che hanno combattuto per la libertà e per dare benessere alle generazioni future vengono spesso dimenticate. Noi non le dimentichiamo. Per la situazione politica di oggi è necessario più che mai sottolineare il valore di questa giornata».

In sintonia con Madaski c'è Ferdinando Masi da anni sulla scena con i Bluebeaters, nati 31 anni fa, e non solo, visto che ha militato anche, tra le varie, in band come i Casinò Royale. «È stato molto facile dare vita a questa formazione. Ci conosciamo da tanti anni e per certi versi i Bluebeaters sono quasi una costola degli Africa Unite. Credo che sia un piccolo primato quello di aver dato vita a un terzo gruppo. Non ricordo qualcosa del genere in Italia». Masi parla dei progetti in ballo oltre all'attuale tour: «Con i The Originals siamo all'inizio di un percorso ed è tutto in evoluzione. La potenzialità secondo me è enorme. Dieci persone che non scendono mai dal palco la trovo una cosa davvero bella. Intanto ci divertiamo, poi vediamo che succede. Come Bluebeaters invece stiamo lavorando a un nuovo album da due anni e stiamo lanciando un po' di singoli attraverso anche le piattaforme digitali. In questo tour con i The Originals stiamo suonando Ora lo sai, uscito lo scorso dicembre».

Masi riflette anche sullo stato attuale della musica in Italia soprattutto per chi fa Reggae e Ska. «Oggi è più difficile lavorare con le vendite dei dischi. I live sono fondamentali ma va detto che non si va più ai concerti come una volta, anche se in Italia non c'è mai stata la cultura di seguire la musica dal vivo, soprattutto nei club, come negli Stati Uniti e soprattutto in Inghilterra». ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile







Per la situazione politica di oggi è necessario sottolineare il valore di questa giornata

In alto a sinistra i "The Originals" In alto a destra due immagini di passate edizioni della festa della Liberazione in piazza della Resistenza a Fornacette

I dieci musicisti sono tra gli esponenti più rappresentativi del genere in Italia Si parte alle 17,30

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile